



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 – Firenze

Mercoledì 21 dicembre 2011 ore 17.30

MICHELA MURGIA
AVE MARY

E la Chiesa inventò la donna
(Einaudi, 2011)

Introducono:

Vittoria Franco e Cristina Scaletti

Con la consapevolezza delle antiche ferite femminili e la competenza della persona di fede, ma senza mai pretendere di dare facili risposte, l'autrice riesce nell'impresa di svelare la trama invisibile che ci lega, credenti e non credenti, nella stessa mistificazione dei rapporti tra uomo e donna.

Dovevo fare i conti con Maria, anche se questo non è un libro sulla Madonna. È un libro su di me, su mia madre, sulle mie amiche e le loro figlie, sulla mia panettiera, la mia maestra e la mia postina. Su tutte le donne che conosco e riconosco. Dentro ci sono le storie di cui siamo figlie e di cui sono figli anche i nostri uomini: quelli che ci vorrebbero belle e silenti, ma soprattutto gli altri. Questo libro è anche per loro, e l'ho scritto con la consapevolezza che da questa storia falsa non esce nessuno se non ci decidiamo a uscirne insieme. (Michela Murgia)

“Ave Mary ci svela il modo in cui la Chiesa, tra stereotipi e semplificazioni, ha contribuito al processo di mistificazione e marginalizzazione della figura femminile, e fa chiarezza su quegli equivoci in cui tutti noi, uomini e donne, credenti e non credenti, rischiamo di restare coinvolti. (...) intrecciando sapienza e ironia, Sacre Scritture e vita, non dando tregua a tutti gli errori e le stupidaggini che credenti chic e atei devoti hanno scritto e diffuso attraverso la televisione.” (Natalia Aspesi, *la Repubblica*, 12/05/2011)

Michela Murgia è nata a Cabras nel 1972 ed è stata a lungo animatrice in Azione cattolica. Ha fatto studi teologici ed è socia onoraria del Coordinamento teologhe italiane. Ha pubblicato nel 2006 “*Il mondo deve sapere*” (Isbn) che ha ispirato il film *Tutta la vita davanti* di Paolo Virzì e nel 2009 il best seller *Accabadora* vincitore del premio Campiello 2010